



Queste le due schede nei referendum dell'11 giugno

Queste sono i fac-simile delle due schede che ogni cittadino con il diritto di voto utilizzerà per i referendum del 11 giugno. Una scheda, di colore giallo, riguarda la legge per il finanziamento dello Stato ai teatri lirici. L'altra, di colore rosso, riguarda la cosiddetta legge Reale, in modo da evitare errori e brogli.

ENTI LIRICI: ferme reazioni agli indiscriminati arresti

Sindacati e critici denunciano: pesante attacco al rinnovamento

«Vertice» dei sovrintendenti - Nel '77 al Senato il PCI sollecitò soluzioni per le scritture degli artisti - Sconcertanti dichiarazioni del ministro Pastorino

ROMA - Sono assai inquietanti, sia sul piano giudiziario che sul piano politico, gli sviluppi della clamorosa e sconcertante iniziativa del sottosegretario romano Nino Fico che ha portato all'arresto di molti tra i più noti sovrintendenti e direttori artistici di teatri d'opera e di altre istituzioni musicali pubbliche, e inoltre di un gruppo di impresari e agenti teatrali.

Decennali inadempienze

Questo elemento era e resta la ultradecennale inadempienza governativa all'obbligo di istituire la formalizzazione dell'inchiesta e di concessione della libertà provvisoria agli arrestati, costituente la verifica più grave del persistente rifiuto della procura - anche dopo l'umana dimissione delle dimissioni politiche del caso - di prendere atto dell'elemento determinante delle irregolarità contestate ai dirigenti dei teatri lirici per le modalità di scritturazione degli artisti.

Prima riflessione sulla bozza di riforma, da oggi in discussione al Senato

Quale assetto per la nuova università?

Punti positivi e negativi della proposta del senatore Cervone in un colloquio con il compagno Gabriele Giannantoni

ROMA - Inizia oggi nella commissione Pubblica Istruzione del Senato il dibattito sulla riforma dell'università. Il senatore di Cervone, che aveva ricevuto l'incarico di elaborare un testo che contenesse le indicazioni emerse nel comitato ristretto della commissione P.I. e gli accordi fra i partiti della maggioranza, ha infatti concluso la sua lavoro. Il testo, non ancora reso pubblico, contiene però alcuni punti che si discostano dagli accordi fra i partiti e ne introduce altri completamente nuovi. Come a considerare questa bozza elaborata da Cervone?

Il sequestro dei beni impedirebbe di versare la cauzione

I Lefebvre restano a Regina Coeli perché dicono di non avere un soldo

Avrebbero dovuto pagare cento milioni per Ovidio, cinquanta per Antonio - Nessuno garantisce per loro? Sfilata dei primi testimoni - La Corte chiede all'Inquirente gli atti dell'inchiesta sui rapporti Leone-Lefebvre

ROMA - Per i fratelli Lefebvre, i discorsi dello scandalo Lockheed, è arrivata prontamente la libertà provvisoria. Chiusa la fase fastidiosa (per loro non deve essere stata niente più che un fastidio) della deposizione davanti ai giudici della Corte di giustizia, hanno riproposto l'istituzione di una delegazione di loro difensori. Ora s'è mossa l'altro non fugge, o i tribunali hanno detto quello che sapevano, o non sono contrari al confronto con l'accusato: le «benemeritenze» sono quelle vantate abitualmente dagli imputati: in carcere per inasprimento della pena. E la corte le ha prese per buone. Ieri mattina ha deciso di non avere alcuna libertà provvisoria. I fratelli Lefebvre potevano tornare ai loro affari internazionali, per che erano venuti a cessare i motivi che avevano consigliato la detenzione.

Dal punto di vista giuridico le cose più essere che siano costate, sarà però vero che Lefebvre potevano tornare ai loro affari internazionali, per che erano venuti a cessare i motivi che avevano consigliato la detenzione. Dal punto di vista giuridico le cose più essere che siano costate, sarà però vero che Lefebvre potevano tornare ai loro affari internazionali, per che erano venuti a cessare i motivi che avevano consigliato la detenzione.

Più tempo in TV per i referendum

ROMA - La Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai TV ha deciso ieri sera di aggiungere alle 12 tribune sul referendum già programmate un'altra trasmissione: i comitati per i referendum televisivi hanno chiesto di aggiungere altri 8 minuti per spiegare agli elettori la loro posizione. Gli interventi saranno distribuiti in tre serate diverse. I radicali hanno approfittato della seduta di ieri sera per dimostrare ancora una volta che il loro obiettivo rimane quello di alimentare la campagna di dissenso e di calunnia contro il Parlamento e il sistema dei partiti. Pannella e i suoi amici, mentre davanti alla sede il solito gruppo di sostenitori ripetevano la farsa del sequestro, non hanno nemmeno partecipato alla votazione sulla proposta della tribuna supplementare: hanno votato contro il progetto del Pci che miravano ad allargare il confronto televisivo sul referendum ad altri protagonisti: per esempio i socialisti e uomini di cultura, alternando, ovviamente, i fautori dell'abrogazione e del «No».

L'«Avanti!» riafferma lo «sforzo unitario» di Pci e Psi

Donat Cattin prospetta nel '79 una riedizione della formula di centro-sinistra

ROMA - A tonno del rapporto tra comunisti e socialisti, che qualcuno come Donat Cattin ha in una recente intervista, ha voluto affrontare con toni caricati e singolarmente apertivi, e sperato così al fondo del quotidiano socialista. La Mella, il leader del Pci, ha risposto che il leader del Psi, Antonio Di Pietro, non si è mai staccato da una diversa matassa, cioè dalla «formula unitaria di centro-sinistra» e che questa formula è ancora valida e attuale. Di Pietro ha risposto che il leader del Pci, Antonio Di Pietro, non si è mai staccato da una diversa matassa, cioè dalla «formula unitaria di centro-sinistra» e che questa formula è ancora valida e attuale.

Conclusi i lavori della commissione speciale

Definito alla Camera il testo della legge per l'equo canone

Il progetto è pronto per il dibattito in assemblea - La nuova normativa - Controllo annuale del Parlamento

ROMA - Il progetto di legge di disciplina delle locazioni è pronto per l'esame dell'assemblea di Montecitorio. La commissione speciale, infatti, riunita in sede referente, ha ieri sera concluso i suoi lavori introducendo nel testo una serie di modifiche che migliorano il testo legislativo dal Senato. Ad un apposito comitato è stato demandato il compito di ricercare soluzioni ad una serie di problemi, molti dei quali sollevati dal nostro gruppo. L'accoglimento di queste ulteriori misure potrebbe correggere alcuni aspetti sui quali i rilievi e i dubbi sono abbastanza diffusi.

Ad uso abitativo, con una scadenza portata, nel minimo, a quattro anni; 2) dare una precisa definizione ai rapporti giuridici ed economici tra proprietario ed inquilino, sia per il canone che per le spese accessorie, per i diritti e doveri reciproci; 3) fatti, dall'articolo 12 all'art. 23 si fissano i parametri di incremento o svalutazione del valore locativo dell'immobile, e la percentuale di rendita, nonché l'elenco dei servizi e delle quote di partecipazione. In questi articoli si fissa anche l'indicizzazione dell'equo canone al 75 per cento delle variazioni del costo della vita, che verranno, a questo scopo, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

Alcuni articoli del titolo III riguardano il fondo sociale per i comunisti in caso di morte. E' il caso di considerare che, secondo il principio che si è stabilito, tutti i partiti socialisti, tra le parti in votazione degli articoli del disegno di legge, mentre si discuteva, si sono mossi in modo da ottenere il consenso del gruppo comunista. E' da notare che, in materia di equo canone, il progetto di legge, presentato dal nostro gruppo, è stato approvato in un'assemblea plenaria del Senato, il 23 maggio scorso, con la partecipazione di tutti i partiti della maggioranza.

I deputati comunisti sono tenuti a essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di oggi giovedì 1 giugno.

ROMA - Il progetto di legge di disciplina delle locazioni è pronto per l'esame dell'assemblea di Montecitorio. La commissione speciale, infatti, riunita in sede referente, ha ieri sera concluso i suoi lavori introducendo nel testo una serie di modifiche che migliorano il testo legislativo dal Senato. Ad un apposito comitato è stato demandato il compito di ricercare soluzioni ad una serie di problemi, molti dei quali sollevati dal nostro gruppo. L'accoglimento di queste ulteriori misure potrebbe correggere alcuni aspetti sui quali i rilievi e i dubbi sono abbastanza diffusi.

Migliorata la legge sul controllo delle nomine degli enti pubblici

ROMA - Il Senato ha emendato l'articolo 10 della legge sul controllo delle nomine degli enti pubblici. L'articolo 10 della legge sul controllo delle nomine degli enti pubblici, emendato dal Senato, prevede che il presidente del consiglio di amministrazione di un ente pubblico deve essere nominato dal presidente del consiglio di amministrazione di un ente pubblico.

Nuccio Ciconte

ROMA - Il progetto di legge di disciplina delle locazioni è pronto per l'esame dell'assemblea di Montecitorio. La commissione speciale, infatti, riunita in sede referente, ha ieri sera concluso i suoi lavori introducendo nel testo una serie di modifiche che migliorano il testo legislativo dal Senato. Ad un apposito comitato è stato demandato il compito di ricercare soluzioni ad una serie di problemi, molti dei quali sollevati dal nostro gruppo. L'accoglimento di queste ulteriori misure potrebbe correggere alcuni aspetti sui quali i rilievi e i dubbi sono abbastanza diffusi.